



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al Direttore-proprietario M. CAMILLO, MEALLI

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nei due Chioschi al largo della Posta.

SELECTA

Per i danneggiati nel disastro dal « Titanic »

Il Ministero degli Affari Esteri comunica che gli interessati ad ottenere indennità contro la Società responsabile del naufragio del piroscafo *Titanic*, potranno rivolgersi direttamente per ogni notizia in proposito al R. Console d'Italia in Londra.

La miglior norma da seguire dagli interessati stessi sarà quella di valersi degli uffici di un procuratore locale, provvedendo al più presto per evitare l'estinzione per prescrizione.

Per poter poi prendere parte ai sussidi sui fondi raccolti, gli interessati potranno ugualmente rivolgersi al detto signor console d'Italia a Londra, il quale curerà di fornire i modelli stampati dei ricorsi da presentarsi.

La tassa sulla luce elettrica

Secondo ciò che assicura da fonte autorevole la Commissione nominata dal Governo per studiare la questione della tassa sulla energia elettrica si sarebbe manifestata favorevole alla trasformazione della tassa ora esistente in una tassa sulle lampadine, ognuna delle quali dovrebbe pagare una lira all'atto dell'essere messa in commercio.

Naturalmente lo Stato si assumerebbe il controllo sulla fabbricazione e sulla vendita delle lampadine.

Se si pensa che in media una lampadina non dura più di pochi mesi, la tassa di tre lire l'anno per ogni lampadina che l'utente ha presso di sé viene a rappresentare un balzello enorme e lo sviluppo della elettricità come mezzo di illuminazione non solo subirà un arresto, ma è certo che molti di coloro che ora si servono della luce elettrica l'abbandoneranno come troppo costosa.

Noi non crediamo, aggiunge la *Rassegna* dei LL. PP., che una simile proposta sarà tratta in legge, ma ci rifiutiamo di credere che se ciò avvenisse il Parlamento le farebbe buon viso.

Pei riscatti delle Ferrovie

La Commissione di finanza del Senato ha già preso in esame il disegno di legge approvato dall'altro ramo del Parlamento per il riscatto, l'acquisto e la cessione di alcune linee ferroviarie.

Il parere della Commissione è stato favorevole e in settimana il progetto sarà approvato dal Senato per diventare così legge dello Stato entro il corrente giugno dopo la sanzione reale e la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordinanza di Sanità Marittima

Con ordinanza del 17 corr. di sanità marittima le provenienze da Alessandretta (Asia minore) sono sottoposte alle misure dell'ordinanza dell'anno 1907 contro il colera.

L' « Oceania » della Compagnia « La Veloce »

Il grandioso *Oceania* che per ben 3 anni ha solcato gloriosamente l'Oceano con la linea Palermo New York e Buenos Ayres ha preso testè il nome di « Stampalia ».

La Veloce, che fra le compagnie italiane gode popolare simpatia e che aumenterà ben presto la sua flotta ha dato così ad uno dei suoi migliori piroscafi il nome fatidico di Stampalia perchè nessuno confonda quel vapore con quelli di altre compagnie di minor importanza.

Agitazioni per il servizio direttissimi Brindisi-Milano.

In seguito all'istituzione della coppia di treni celerissimi fra Brindisi e l'alta Italia, Lecce si è ribellata energicamente contro la Direzione Generale delle Ferrovie, perchè quest'ultima ha recato grave offesa al capoluogo della Provincia, non facendo muovere i convogli suddetti da quella Stazione.

Troviamo questa volta ingiustificato il risentimento dei nostri provinciali, per due considerazioni: la prima, perchè essi non hanno alcuna ragione a lamentarsi della condotta delle Ferrovie, avendo queste voluto far loro godere delle comodità dei due direttissimi, con l'istituzione dell'altra coppia di treni Brindisi-Lecce, e viceversa, in coincidenza con i primi; la seconda, perchè questi sono stati isti-

tuiti allo scopo unico di dare un maggiore incremento al transito dei viaggiatori che giungono e partono dal nostro porto.

Se i due direttissimi facessero capo a Lecce, si andrebbe poi incontro ad altri inconvenienti, i quali arrecherebbero seri danni ai paesi lungo la linea che ci separa col nostro capoluogo di Provincia. E ciò risulta, infatti, dalla corrispondenza seguente, inviata da Cellino S. Marco al *Corriere delle Puglie*:

« 23. (A. A.) — Ad iniziativa di questo sindaco, sig. A. Bolognini, è stato telegrafato a S. E. il ministro Sacchi e al Direttore Generale delle Ferrovie di Stato protestando contro il voto emesso dalla Giunta municipale di Lecce chiedente il prolungamento fino a quella stazione del servizio dei direttissimi, che si inizierà il 1. agosto p. v. A parer nostro la protesta è giusta e sappiamo che del pari energicamente protesteranno i comuni di S. Pietro Vernotico, Squinzano, Torchiarolo, Trepuzzi, Surbo e Sandonaci, che vantano interessi molteplici. »

« La direzione delle Ferrovie dello Stato sennatamente deliberò l'istituzione di una coppia di treni direttissimi da e per Brindisi. Infatti Brindisi, posto notevole di approdo per le provenienze dall'Oriente e dall'Estremo Oriente, aveva bisogno dopo l'aumentata velocità dei vapori esercenti le linee di navigazione sovvenzionate dello Stato, di possedere velocissimi mezzi di trasporto terrestri per l'Alta Italia e per l'Europa centrale. I viaggiatori reduci dall'Estremo Oriente, in tal modo solamente preferiranno la linea Alessandria d'Egitto-Brindisi-Milano. Questi facendo scalo a Brindisi gran giovamento ne derivà al porto e alla città. »

« Ma la Direzione delle Ferrovie oltre a ciò volle ancor più giovare alle popolazioni oltre Brindisi. Infatti ha istituito una coppia di treni sul tronco Brindisi-Lecce in coincidenza col di-

« rettissimo in partenza da Brindisi alle 11,20 e in arrivo dell'altro alle ore 14,50. »

« Questo secondo servizio riesce utile per i paesi situati sul tronco Brindisi-Lecce, perchè oltre a giovare dei direttissimi appaga una loro antica aspirazione, cioè quella di avere un treno per Brindisi prima di mezzogiorno e un treno per Lecce nelle prime ore pomeridiane. »

« Tutto ciò non è andato a genio all'amministrazione comunale di Lecce, la quale afferma di aver visto così menomare il suo amor proprio di capoluogo di provincia e non mancò di telegrafare all'on. Sacchi e al direttore delle Ferrovie pretendendo il prolungamento del servizio dei direttissimi fino a Lecce. Se il desiderio della G. M. di Lecce sarà appagato dalla competente autorità S. Pietro Vernotico, Squinzano, Torchiarolo, Trepuzzi, Cellino, Surbo e Sandonaci perderanno il beneficio e dei direttissimi e della coppia dei treni stabilita. »

« Lecce non ha porto non vanta un imponente commercio è città d'impiegati perchè allora pretendere che la potente macchina dei direttissimi si fermi ansante e sbuffante sotto la tettoia pensile della sua stazione procurando un danno positivo a numerosi paesi eminentemente commerciali? Che male c'è se il viaggio da e per Brindisi dura un quarto d'ora in più? »

Inqualificabile indifferenza

A lunghi intervalli soltanto si vedono pochi operai sui lavori governativi in muratura, i quali restano poi per altro lungo tempo nel più completo abbandono.

L'ufficio Doganale — ultima opera meravigliosa (!!!) — informi!

Nulla diciamo della fenomenale lentezza con cui procedono tutti gli altri lavori dell'istessa origine; come la costruzione di banchine a secco alla riva opposta del porto interno, la riparazione della ban-

china centrale, la caserma delle guardie di Finanza, la demolizione — da anni ed anni deliberata — dell'ufficio telegrafico, ecc.

Che tutta questa provocante rilascezza — per non far uso di altro termine forse più proprio — dipenda dall'ufficio del Genio Civile, non possiamo affermarlo; certo è che nonostante i nostri continuati reclami in proposito, non siamo ancora riusciti a veder le cose migliorate, le quali procedono sempre con la medesima lentezza!

La cittadinanza, intanto, non riesce, come noi, a spiegare il mistero che si avvolge intorno a tutto quanto torniamo oggi a lamentare; ed è dolente di doversi sempre più convincere, che il Governo, verso di lei, non è animato, come dovrebbe essere, dal minimo sentimento di giustizia; mentre poi succhia dalle esauste mammelle di questa paziente popolazione, il frutto migliore del suo lavoro e dei suoi sacrifici!

È doloroso ancora il constatare come nessun santo protettore sorga a nostra difesa, pur sapendo che vi è chi avrebbe il sacro dovere di prendere a cuore le giuste cause del nostro paese, sempre vittima della più inqualificabile indifferenza di quanti ne han diretto le sorti!

A buoni intenditori, poche parole!

Una festa simpatica al Prof. Calabrese

Il 22 corrente gli alunni del 3. corso tecnico vollero dare un saluto di addio in forma solenne al loro Prof. Lorenzo Calabrese, esimio scienziato enciclopedico, onore della nostra città, reliquia preziosa del 1848 e del 1860.

Appena il vecchio Professore fu entrato in classe, l'alunno Pepe Vincenzo si alzò in piedi, e a nome dei condiscipoli gli disse le seguenti parole:

« Professore,

Dopo che per tre anni noi abbiamo appreso dalla sua bocca delle grandi verità, che saranno la nostra stella polare per l'avvenire, Ella permetta che a nome dei miei condiscipoli, a nome di questo terzo corso tecnico, che è stata la classe sua prediletta, io Le dia l'affettuoso saluto assicurandola che dovunque andremo, sapremo serbare nel cuore la sua buona e cara immagine paterna.

Ella sembra avanzata in età, ed è stata duramente provata dalla sventura, ma i suoi ideali sono sempre alti e moderni, il suo cuore è circondato da una perenne primavera, la sua mente è sempre fresca, forte e potente.

Come l'onda incalza l'onda, altri giovanetti accorreranno ad ascoltare le sue dotte lezioni.

Per noi sarà titolo di gloria quando, coi capelli bianchi, diremo ai nostri nipoti: fummo discepoli del Professore Calabrese, e saremo invidiati nello stesso modo che Alessandro invidiò, nella tomba, il fiero Achille che ebbe per cantore il grande Omero!

E noi sapremo essere suoi degni discepoli. Dove e quando la Patria, questa bella Italia, sogno di Dante e di Macchiavelli, avrà bisogno del nostro braccio, noi correremo in suo aiuto, e, se anche dovessimo rimanere soli, sapremo bene esclamare col divino Leopardi:

Nessuno pugna per te? non ti difende
Nessun de' tuoi? L'armi, quà l'armi: io solo
Comatterò, procomberò sol io.
Dammi, o ciel, che sia foco
Agli'italici petti il sangue mio! »

Il Professore, commosso, ringraziò gli alunni della sentita manifestazione di affetto a suo riguardo; disse che quel giorno rimarrebbe indimenticabile nell'animo suo; espresse il suo vivo compiacimento per i sentimenti patriottici che animano le novelle generazioni; esortò i giovani a compiere l'opera iniziata e seguita dai martiri del '99 del '48 del '60 e del '70; e concluse dicendo che a lui finalmente sia dato il conforto di chiudere gli occhi, solo dopo che le provincie ancora irredenti saranno state restituite all'Italia!

AL PROF. MONACO

Caro Lorenzo,

L'altissima stima che ho di te, mi costringe a pregarti di rileggere, con cortese e maggiore attenzione, lo sfortunato articolo che ti ha tanto irritato.

Gli effetti della prima impressione — perchè ad altro non posso assolutamente credere — te lo avranno fatto sembrare come non lo è di fatto!

Accetta, sempre con la stessa stima, una stretta di mano dal tuo aff.mo amico

Mealli

Rubrica Scolastica

La scuola per gli emigranti

Bene scriveva un filosofo del Secolo XIX, che il Governo è una grande tutela, è una grande educazione.

A lui incombe l'obbligo, non solo di garantire e difendere i dritti dei cittadini, ma anche quello di provvedere al perfezionamento morale ed intellettuale della società.

L'opera però del Governo viene a sostituire quella degli individui, ove cioè questi non possono e non vogliono dirigere le forze loro al conseguimento del proprio fine.

Se quindi il cittadino trascurasse di dotare di buone cognizioni il suo intelletto e quello dei suoi figliuoli — sia per cattiva volontà e sia anche per mancanza di mezzi — deve certo supplirvi lo Stato; nè perciò egli viola la libertà d'alcuno, ma concorre efficacemente, come è suo obbligo, al perfezionamento della Società.

E ad onor del vero bisogna riconoscere che il nostro Governo nulla lascia intentato per combattere l'ignoranza; e vi provvede energicamente, non solo con l'isti-

tuzione delle scuole serali e festive per gli adulti; ma ora anche con quella utilissima delle scuole per gli emigranti.

Fra tutti i vigorosi sforzi compiuti in questi ultimi tempi dal Governo italiano, per perfezionare i suoi molteplici mezzi di difesa contro l'analfabetismo, l'istituzione di questa scuola è degna della massima lode; e giustamente un plauso generale scaturisce, spontaneo, dagli animi degli italiani, segno manifesto di unanime compiacimento.

Questo benefico sforzo tende infatti a provvedere proficuamente ad una indispensabile istruzione, sempre più intensa, del proletariato costretto ad emigrare; e grandi vantaggi ne risentirà in ispecial modo quello dell'Italia meridionale.

Il Comm. Corradini, nell'adunanza della Commissione di studio nei locali dell'Istituto Coloniale Italiano, proponeva in proposito quanto appresso; l'istituzione di molte altre scuole elementari, serali festive, reggimentali e popolari. L'istituzione di scuole apposite per gli emigranti, da dividersi in due corsi: uno per gli analfabeti o quasi analfabeti, l'altro per coloro che già posseggono un primo grado d'istruzione. Che le scuole per gli emigranti dovrebbero aprirsi nello stesso edificio della scuola elementare, ed essere affidate ai maestri di quest'ultima dichiarati idonei dall'Autorità scolastica provinciale. Inoltre che le materie d'insegnamento dovrebbero essere: dritti e doveri del cittadino, conoscenza dei propri doveri di famiglia e delle condizioni degli italiani all'estero, conoscenza della legislazione protettiva degli emigranti; delle pratiche necessarie per acquistare diritto di residenze nelle terre d'emigrazione; conoscenza della geografia fisica e politica del paese d'emigrazione, dei pesi, delle misure, delle consuetudini, delle parole in lingua straniera che più frequentemente si dovranno usare per i primi bisogni della vita.

Il Comm. Corradini termina le sue proposte con la raccomandazione che tutti gli insegnamenti siano ispirati a un profondo sentimento di italianità, affinché nel cuore dell'emigrante mai venga a cessare l'amore per la patria diletta.

Con questa scuola gli emigranti verrebbero ad acquistare, fuori la madre patria, la loro indipendenza; e si libererebbero una buona volta dal bisogno che hanno fino ad oggi sentito di quelle innumerevoli e non sempre nobili istituzioni che pullulano nelle Americhe, sotto il pretesto di dare un avviamento e un aiuto.

Il genitore che trascura l'istruzione dei propri figli, non nuoce soltanto alla sua famiglia, ma all'intero corpo sociale, che ha il

dovere di svilupparsi e perfezionarsi. Da questo si può dedurre che debba dirsi provvidissima la legge che strappa i figliuoli ai padri infingardi e corrotti, per affidarli a chi possa trapiantare nell'animo loro i semi della scienza e della virtù.

Il Pedagogo

CRONACA

Nozze

Il giorno 24 corrente, in forma strettamente privata per il lutto dello sposo, ebbero luogo in casa Delle Grottaglie le nozze della sua gentile, graziosa e virtuosissima Lucietta, con l'egregio giovane Sig. Francesco Carbone.

Alla simpatica coppia mandiamo i nostri migliori e sinceri auguri.

— Un altro fra i più belli ed olezzanti fiori della nostra serra; un'altra fra le più avvenenti Signorine della città: la gentile Signorina Fortunata Casero, figliuola del nostro amico carissimo Sig. Cosimo fu Davide, mercoledì scorso si univa in matrimonio col giovane Federico Blasi di S. Pietro Vernotico.

Ai giovani sposi, ora in viaggio di nozze, giungano gli auguri sinceri di eterna felicità che *La Città di Brindisi* invia loro dalle sue colonne.

Il Senatore Faina

Con la sua splendida e veloce automobile è stato in questi giorni di passaggio da Brindisi il Senatore Faina.

Egli compie con tutta la sua famiglia una gita di piacere.

Nuova ostetrica

Il 10 corrente si è laureata nel R. Istituto ostetrico di Venezia, sotto la Direzione del Prof. Opeker, la Signorina Aida Furlan, nostra concittadina abitante in via Filomeno Consiglio Num. 9.

Alla brava giovane mandiamo i nostri auguri di buona fortuna.

Corso Magistrale di educazione fisica.

Autorizzato dal ministero dell'Istruzione Pubblica, il Prof. Antonio Salvenimi della R. Scuola Tecnica di Brindisi, terrà un corso teorico pratico di educazione fisica agli insegnanti della Provincia di Lecce.

Il corso avrà effetti legali, e sarà invigilato dallo Ispettore scolastico della circoscrizione, il quale assisterà agli esami in qualità di Commissario governativo.

A fine delle lezioni sarà rilasciato agli insegnanti approvati negli esami, un certificato redatto in carta legale.

Il corso comprenderà circa quindici lezioni, che si seguiranno il giovedì e la domenica dei mesi di giugno e luglio alle ore nove.

Come viene malmenato chi lavora.

Mentre Mercoledì sera facevamo la nostra solita passeggiata lungo la banchina del porto alle sciabiche, giunti rimpetto i magazzini Cocoto vedemmo che un povero fattorino del telegrafo si sgolava per chiamare il battello del R. trasporto « *Verbano* », dovendo consegnare a quel comandante tre telegrammi di Stato *urgentissimi!!!*

Da bordo intanto, pur avendo inteso — *come ci risulta* — nessuno si muoveva; quando, ad una nuova chiamata del fattorino, che risponde al nome di Pangallo Leonardo, si ode una voce imperiosa e cupa come se scaturisse dai domini di Satana, tuonare minacciosamente: *chi è quell' ignorante che continua a chiamare il nome della nave? Si dica telegramma e basta!*

Il fatto, intanto, impressionò moltissimo a noi ed alle numerose persone che si erano ivi radunate; e tutti subito ci domandammo: che le vittorie di Libia abbiano fatto perdere alla nostra Marina quella squisita gentilezza e quei modi garbati per cui s'è acquistata le generali simpatie della Nazione?

A questo stelloncino si risponderà forse dando colpa dell'accaduto a qualche subalterno; ma a noi consta, invece, con prove, che le immeritate parole d'*insulto* rivolte al malcapitato fattorino, venivano proprio suggerite dal comandante!

Per l'alta stima che conserviamo sempre verso la R. Marina, ci auguriamo che il fatto avvenuto sia un caso sporadico!..

Si cede

a condizioni vantaggiose un avviato magazzino di generi di mode.

Per schiarimenti rivolgersi alla direzione del giornale.

I furti

Il giorno 25 fu denunciato alla P. S. da Summa Giuseppa che abita al largo della Pietà N. 78, che le erano state subate lire 55 in biglietti da 5 e spezzati d'argento, più altri oggetti per un valore complessivo di lire 160. Quale sospetto autore del furto dava il nome di Vincenzo Cagnazzo.

L'autorità avendo indagato per mezzo degli agenti Carmelo De Marco, Antonio Perrucci e Oronzo Vitti, fu sicura della colpevolezza del Cagnazzo il quale venne arrestato. Sul medesimo furono trovate lire 34, parte forse della refurtiva.

Durante le indagini dirette dal bravo Delegato Parco, gli agenti ebbero a fondare dei sospetti su certa Angela Montanari; infatti, portatisi in casa di questa rinvennero altra refurtiva, per cui fu tratta anche lei in arresto.

— Il giorno 22 alle ore 21 fu

denunciato alle autorità su nominate, da Maria Buonavia abitante in via Madonna della Scala 43, che le erano state rubate da una cassa L. 8000.

La cassa non presentava intanto alcuna traccia di scasso, come pure la porta di casa era al suo posto.

Ella dava come sospetto autore del furto suo fratello Saverio partito il 21 per Napoli o per Genova, per poi, forse, imbarcarsi per le Americhe. Giunge ora notizia da Napoli che è stato intracciato e trovato possessore di L. 2500.

A quanto pare la somma denunciata era troppo esagerata.

— Da vario tempo si verificano in città ed in campagna dei furti di galline, senza poterne scoprire gli autori.

Il 21 corr. Argentieri Cesare fu Giuseppe denunciò al solerte Delegato Parco che era stato vittima nella notte precedente d'un furto di 20 galline.

Come l'Argentieri, si presentò Labruna Salvatore per denunciare altri due furti dello stesso genere ma di minore entità.

Il suddetto funzionario coadiuvato dagli agenti De Giorgi, De Marco, Perrucci, avendo indagato seppe da certa Sciarra Giuseppa, che essa stessa aveva acquistato delle galline al prezzo di L. 1 e 1,25. Avuti i connotati dell'individuo fu ordinato il fermo a Micavaro Luigi e Tuno Salvatore ritenuti sospetti autori dei furti. Infatti costoro messi alle strette hanno confessato dicendo che in alcuni della serie di furti da loro commessi aveva partecipato tale Lanzittao Gildo che è stato anche arrestato. La Sciarra essendo caduta nei suoi interrogatorii in contraddizione e per altre considerazioni dell'autorità competente è stata denunciata all'autorità giudiziaria per ricettazione dolosa.

Per queste brillanti operazioni vadano le nostre congratulazioni al delegato Parco ed agli agenti De Giorgi, Vitti, Perrucci, e De Marco.

Furto e ferimento

Il giorno 24 Belfiore Salvatore resosi responsabile di un furto di L. 420, più un paio di orecchini in danno di Pico Damiana, veniva, poco dopo, ferito da costui con due colpi di fucile a pallini riportando lesioni non troppo gravi.

Un portafoglio

rinvenuto su la loggia arcivescovile è presso il delegato Parco a disposizione di chi ne avrà dimostrato la proprietà.

TEATRI E RITROVI

Al Verdi

Quanto prima al Verdi la vera Compagnia Benelliana diretta dal Comm. Mario Fumagalli, dara per una sola recita *Rosmunda* di Sem Benelli.

Questa tragedia, di cui ci dispensiamo ripetere i grandi pregi di già ce-

lebrati da tutta quanta la stampa, sarà data a Brindisi come prima volta in Puglia.

La mitezza dei prezzi, il lavoro e gli esecutori, assicurano fin da ora all'impresa un completo successo.

Radium

Seguono sempre le rappresentazioni dei migliori lavori cinematografici.

Quanto prima la straordinaria pellicola del Corpus Domini; la tradizionale processione che annualmente ha luogo a Brindisi.

Birreria Eden

Grazie agli sforzi sovrumani dell'instancabile giovane Francesco Ferrara, la *Birreria Eden* è diventata il miglior ritrovo estivo, dove, oltre a gustare buona musica eseguita dall'orchestra diretta dal valente maestro Cavallo, si trovano rinfreschi e liquori finissimi.

La domenica l'affluenza del pubblico vi è straordinaria; però, a maggiore incoraggiamento per il proprietario, pregheremo la cortesia dei frequentatori, di non tenere i tavoli occupati perfino sei ore! Ciò impedisce a gran parte di pubblico, che ne ha pure diritto, di godere seduto un po' di fresco, e danneggia inoltre moltissimo gli interessi del Sig. Ferrara.

NUOVA RIVISTA

Diretta dal nostro Illustre amico e Collega Cav. Uff. Cesare Gotusso, è uscita a Genova il primo numero d'una Rivista Mensile illustrata d'interessi Commerciali e Nazionali dal titolo « *Cristoforo Colombo* ».

Essa è organo dell'Ufficio commerciale italiano per l'incremento delle relazioni e degli scambi dell'Italia con l'Estero, con sede a Genova; nonché organo dell'Camera di Commercio Italiana all'Estero.

Alla nuova ed importantissima pubblicazione, i nostri migliori auguri.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1012

Stato Civile

dal 20 al 28 Giugno 1912

NATI 13 — Nisi Antonia, Guarini Pietro, Delli Fiori Lucia, De Michele Giovanni, D'Accico Ida, Stano Maria, Dimotoli Antonia, Romano Cosima, Saponaro Porzia, Galluzzo Maria, Palma Luigi, Schirizzi Maria, Geremia Mario.

MORTI 11 — Pacullo Lucia a. 2, Letizia Cosimo m. 2, Lovecchio Antonia m. 20, Minò Cristina m. 16, D'Amico Carmela m. 18, Gustezzeri Amelia m. 6, Coccio Antonio a. 1, Capasa Pasquale m. 2, Dorato Teodoro m. 14, Colelli Antonio g. 13, Basile Francesca a. 3.

PUBBLICAZIONI 2 — Vitaliano Salvatore a. 37 con Starace Carolina a. 24, Lucarelli Salvatore a. 39, con Melo Giovanna a. 30.

MATRIMONI 4 — Patisso Cosimo a. 19 con Santoro Concetta a. 18, Aprile Cosimo a. 28 con De Marzo Antonia a. 27, De Fazio Salvatore a. 48 con Lamarina Anna a. 50, Ligorio Vito a. 24 con Cafueri Carmela a. 20

Si locano vasti magazzini in via *Belvedere*.

Per schiarimenti rivolgersi al Sig. Adolfo Gusman.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

ORARIO DELLE FERROVIE

LECCE

Arr. — 6,42 9,42 13,21 16,43 22,55
Part. — 4,40 7,10 11,55 19,20 22,23

BARI

Arr. — 6,54 11,45 16,50 19,8 22,15
Part. — 6,57 10,2 13,45 16,55

TARANTO

Arr. — 6,15 9,15 12,50 19,11
Part. — 7,11 11,— 13,26 17,45

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

Fabbrica Olio di lino puro

cotto e crudo

Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio *esclusivamente* dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.

Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

— VIA DI CIRCONVALLAZIONE —

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti, Caffè, Ospedali ecc.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Laboratorio di falegnameria

Augusto Maddaleni

BRINDISI

Piazza Castello (Porta Inferno)

Deposito di Legnami *Faggio, Noce satinato ed Abete.*

Segheria, Bucatrice e Tornò, azionate da motore elettrico, con pagamento ad ora.

Grande risparmio di tempo e braccia.

Prezzi modicissimi

Non più al palazzo Maddaleni

il Dott.

Pezzoli Salvaia

DENTISTA

è traslocato in

Piazza S. Ferdinando 48

NAPOLI

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.